

BODY TO BODY

Young artists from the Fine Arts Academy unveil the theatre's hidden spaces

by Maria Rita Bentini and Nicola Cucchiaro,
from an idea by Cristina Mazzavillani Muti

The young artists of the Ravenna Fine Arts Academy invade the spaces of the Alighieri Theatre to contaminate the stage of the Autumn Trilogy with their fresh creativity. The plastic and pictorial artworks created at the Academy, in the alchemical laboratory of Prof. Nicola Cucchiaro, will engage in an unprecedented "body-to-body confrontation" with the anatomy of the theatre. They will be displayed on stage as a "work within a work", with large sculptures featuring in the visionary sets of *Norma* and *Aida*, and then they will show up far from the spotlight, in spaces that are not usually open to the general public, unexplored yet full of meaning for the theatre's complex architecture.

The artworks by Anna Agati, Antonluca Cavicchia, Luca Cavicchi, Giovanni Delvecchio, Matteo Drudi, Manuela Flamigni, Rebecca Fornaciari, Daniela Guzzinati, Jennifer Lagorio, Lia Maggioli, Andrea Mandalari, Jessica Mascia, Aleksandra Miteva, Silvia Pasi, Lorenzo Scarpellini, Arianna Zama, and Yuyu Zhao explore the theme of the body, leading the audience from vision to vision in an anthropomorphic experience where memory, obsession and fantastic recreation merge. In contemporary anthropology, the body has lost the intact beauty of the forms and soul that was inherent in classical culture and in the several different Renaissance movements that have followed one another until the twentieth century. Yet, in the imagination of these young artists, the body remains the centre of attention, to be investigated, interpreted or questioned. So here's where their uneasy but vital shapes emerge, animated by natural forms of energy. Fragments and wrecks containing the echo of some shipwreck; faces and masks hiding mysterious questions about being and appearing.

This imperfect anatomy is brought to light in the artworks displayed, which, thanks to an unprecedented installation in the building's interstitial spaces, will trace a unique and unpredictable journey through the Alighieri Theatre. There will be much to be discovered in the folds of the theatre's complex anatomy, till its hidden architecture reveals its secret beauty.

A work by Matteo Drudi will feature on stage for *Norma* and a work by Lorenzo Scarpellini will feature in the set design of *Aida*.

Luca Colomba collaborated with Nicola Cucchiaro in his Workshop on Ornamental Plastic and Contemporary Plastic Techniques.
Technical coordination of installations by Roberto Mazzavillani.
Photos by Zani-Casadio.



Durante le recite della
Trilogia d'autunno

La mostra dei giovani artisti dell'Accademia
sarà visibile agli spettatori durante le recite
della Trilogia d'autunno

Sono previste due aperture straordinarie
a ingresso libero:

lunedì 4 novembre 14:30-19:30

domenica 10 novembre* 10:00-13:00

* In occasione della *Maratona di Ravenna Città d'Arte*,
sono programmate anche tre visite guidate (ore 10, 11, 12)
del Teatro Alighieri.

Prenotazioni: visite@teatroalighieri.org

1990 **30** 2019
RAVENNA FESTIVAL

CORPO a CORPO

I giovani artisti dell'Accademia
svelano lo spazio nascosto del teatro

Teatro Alighieri

1-10 novembre

CORPO A CORPO

I giovani artisti dell'Accademia svelano lo spazio nascosto del teatro

a cura di Maria Rita Bentini e Nicola Cucchiario,
da un'idea di Cristina Mazzavillani Muti

I giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna entrano a sorpresa negli spazi del Teatro Alighieri e contaminano il palcoscenico della Trilogia d'Autunno con la loro creatività. Le opere plastiche e pittoriche che hanno preso vita nel laboratorio alchemico del prof. Nicola Cucchiario in Accademia si misurano in un inedito "corpo a corpo" con l'anatomia del teatro. Prima di tutto in scena, presentando un'opera nell'opera, con grandi sculture che si inseriscono nella visionaria scenografia di *Norma* e *Aida*, per poi apparire in spazi solitamente invisibili al pubblico perché lontani dai riflettori, ambienti pressoché inesplorati eppure densi di significato nella complessa architettura del luogo-teatro.

Le opere di Anna Agati, Antonluca Cavicchia, Luca Cavicchi, Giovanni Delvecchio, Matteo Drudi, Manuela Flamigni, Rebecca Fornaciari, Daniela Guzzinati, Jennifer Lagorio, Lia Maggioli, Andrea Mandalari, Jessica Mascia, Aleksandra Miteva, Silvia Pasi, Lorenzo Scarpellini, Arianna Zama, Yuyu Zhao esplorano il tema del corpo, conducendo lo spettatore di visione in visione, in un'esperienza antropomorfa tra memoria, ossessione, fantastica ricreazione. Nell'antropologia contemporanea il corpo ha perduto l'intatta bellezza delle forme e dell'anima insita nella cultura classica e nei tanti rinascimenti che si sono avvicinati fino a toccare il xx secolo, eppure nell'immaginario di questi giovani artisti il corpo resta al centro, indagato, interpretato, interrogato. Appaiono forme inquiete ma vitali, percorse da energie naturali che le animano. Frammenti e relitti che contengono l'eco di un qualche naufragio, oppure volti e maschere che custodiscono domande cariche di mistero sull'essere e sull'apparire.

È questa l'imperfetta anatomia che viene messa in luce nelle opere in mostra che, grazie a un allestimento mai prima sperimentato negli spazi interstiziali del teatro, creano all'Alighieri un percorso ambientale inedito e imprevedibile. Presenze tutte da scoprire tra le pieghe di un'altra, complessa anatomia, il teatro e la sua architettura nascosta, per rivelarne la bellezza segreta.



Le ventiquattro opere dei diciassette giovani artisti sono ambientate nella magnifica architettura del teatro ottocentesco, oltrepassando i confini dello spazio scenico.

Lo sguardo partirà dal Foyer salendo verso l'alto, per inseguire presenze inattese nelle pieghe delle gallerie che conducono ai palchi del primo, secondo, terzo e quarto ordine.

Le opere "in scena"

sul palcoscenico
"Norma" - *Preghiera* di **Matteo Drudi**
"Aida" - *Carcassa* di **Lorenzo Scarpellini**

all'ingresso nel Foyer
Matteo Drudi *Preghiera*
(esposta quando non sarà rappresentata *Aida*)
Jessica Mascia *Sfuggente*
Lorenzo Scarpellini *Unhuman*

ordine I
Antonluca Cavicchia *Un ottico I*
Matteo Drudi *Tiara*
Daniela Guzzinati *Spazi vitali*
Lorenzo Scarpellini *Foresta umana*

ordine II
Luca Cavicchi *Senza titolo*
Rebecca Fornaciari *Silenzio*
Daniela Guzzinati *Spazi vitali*
Lia Maggioli *Organi vegetali*
Andrea Mandalari *Attrazione*
Lorenzo Scarpellini *Paleontografie*

ordine III
Anna Agati *Ricordi*
Antonluca Cavicchia *Un ottico II*
Silvia Pasi *Never give up*
Yuyu Zhao *Fermata*

sala del camino
Manuela Flamigni *La testa sotto il volto*
Aleksandra Miteva *Ricordi*
Giovanni Delvecchio *I sette peccati capitali*
Arianna Zama *Appunti per un reliquiario*

ordine IV
Anna Agati *Chemio - Primo ciclo*
Jennifer Lagorio *Essere albero*

All'estimento a cura di

a **B**
Accademia
di Belle Arti
di Ravenna

Al Laboratorio di Plastica Ornamentale e di Tecniche Plastiche contemporanee di Nicola Cucchiario ha collaborato Luca Colomba. Il coordinamento tecnico dell'allestimento è di Roberto Mazzavillani. Fotografie di Zani-Casadio.